



TRIBUNALE DI LECCE

Presidenza

Lecce, 14.10.2022

All'Ordine degli Avvocati di Lecce

SEDE

OGGETTO:	Accesso alle Cancellerie civili – Vostra nota del 3.10.2022, pervenuta il 6.10.22.
-----------------	--

Con riferimento a quanto in oggetto, nel prendere atto della Vostra nota del 3.10.22 – con la quale reputate “*non condivisibili né frutto della interlocuzione finora intercorsa*” i contenuti del disciplinare 20.9.22, relativo alla fruizione delle cancellerie da parte dell’Avvocatura, paventando la possibilità di “*assumere ulteriori e conseguenti iniziative*” – osserviamo quanto segue:

- a) È singolare che si consideri non “frutto di interlocuzione” un provvedimento intervenuto dopo ripetuti incontri fra lo scrivente, la Dirigente e i vertici dell’Avvocatura e dopo un incontro – peraltro piuttosto animato – tenutosi nel Palazzo di via Brenta. Il provvedimento adottato dalla Dirigenza del Tribunale può non essere condiviso, ma non si può certo affermare che non faccia seguito ad una approfondita interlocuzione con l’Ordine forense; a meno di ritenere che sia tale solo quel provvedimento che recepisca integralmente la posizione degli avvocati;
- b) Si ribadisce che le Cancellerie civili sono aperte al pubblico – e, dunque, anche all’Avvocatura – solo che ne viene regolamentato l’accesso: per ragioni di sanità pubblica (l’epidemia da Covid non è stata debellata, pur se vi è stata un’attenuazione delle misure), ma anche – e soprattutto – di organizzazione del lavoro di funzionari, cancellieri ed operatori e di risposta, in termini di maggior efficienza (verificata negli ultimi due anni) degli uffici;
- c) Oltre agli sportelli di *front-office*, presenti su ogni piano e deputati a soddisfare ogni esigenza degli avvocati – sportelli già implementati e che lo saranno ancora di più, anche dal punto di vista logistico – con il disciplinare del 20.9.22 si è prevista ugualmente la possibilità di accesso diretto alle Cancellerie, previa prenotazione col sistema *eliminacode* ovvero attraverso prenotazione telefonica. Sul punto ci riserviamo di migliorare tale sistema quanto prima;
- d) Da un’analisi effettuata a campione presso altri Uffici giudiziari, si è appurato che il sistema operante a Lecce è molto più “aperto” rispetto ad altri, in quanto quasi ovunque l’interlocuzione degli Avvocati con le Cancellerie avviene solo tramite *front-office* (salvo rare e specifiche eccezioni: si richiamano, a mo’ di esempio, gli Uffici giudiziari di Torino, Bologna, Modena, Ferrara...).

Ciò posto, gli scriventi non sono certo insensibili al malessere ed alle problematiche rappresentate dall’Avvocatura con la nota sopra richiamata, tanto che martedì 11 ottobre hanno tenuto un incontro con i Presidenti e di Direttori delle Sezioni civili, nel quale è emersa l’esigenza di conoscere **concretamente**, al di là di generiche affermazioni di principio circa presunte lesioni della dignità professionale – che nessuno si prefigura o intende neppure ipotizzare, ben consapevoli, come

siamo, dell'importanza del ruolo svolto dal difensore -, quali siano le mancate risposte, le inefficienze, le inosservanze professionali e, perché no, anche eventuali scortesie che derivano agli Avvocati dall'organizzazione oggi in essere. Ciò al fine di meglio approfondire il tema anche su ambiti che attualmente sfuggono.

Proprio al fine di rendere ulteriormente concreta la interlocuzione fra Dirigenza ed Avvocatura, gli scriventi propongono la realizzazione di un "tavolo" di confronto, fra una rappresentanza dell'Avvocatura, gli scriventi, i Presidenti e i Direttori delle Sezioni civili: aperti come siamo nel trovare una soluzione che garantisca efficienza al servizio e prerogative professionali del Foro.

Da ultimo, si rappresenta che la indicazione secondo cui l'accesso alla Sezione Riesame e Misure di Prevenzione dovrebbe avvenire col sistema *eliminacode* è stata frutto di un improvviso malinteso ed è stata subito rimossa.

IL PRESIDENTE

dr. Roberto Tanisi



LA DIRIGENTE

dr.ssa Alessandra Scrimitore

